

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia – Castelnuovo V. Cecina (PI) e Montecastelli Pisano – Anno 48

donse@parrocchiainsieme.it -Tel 0588 \ 20618-Cell. 380-2198506 www.parrocchiainsieme.it

Nuovo Cellulare: 380-2198506

IL TABERNACOLO DELLA NOSTRA CHIESA



IL TABERNACOLO E' "IL CUORE" DI OGNI CHIESA

Il **tabernacolo** in una chiesa ha lo scopo custodisce la l'Eucarestia e quindi assicurare la presenza di Gesù all'interno dell'edificio sacro.

Per dare la certezza che in quel Tabernacolo c'è Gesù, si usa tenere acceso accanto ad esso, giorno e notte, un lume rosso chiamato "*Lampada del Santissimo*"

Quindi il tabernacolo è come il **cuore di ogni chiesa**, e deve essere il primo punto di riferimento vi entriamo per adorare subito il "Corpo del Signore Gesù Cristo" conservato in quella che ci appare come una "piccola casa".

La parola "tabernacolo" significa "dimora", ed è proprio la dimora o **la casa di Dio in mezzo a noi**.

Il Tabernacolo ricorda anche l'antica tradizione dei primi cristiani che amavano custodire il "Pane Eucaristico" nella propria casa, per poterlo adorare in ogni momento, e per farne una presenza continua nella vita di tutti i giorni.

Piccola storia Tabernacolo della nostra chiesa

Il Tabernacolo della nostra chiesa è un'opera di pregevole valore artistico e fu costruito in marmo rosa a Firenze nel 1734

Fino al 1970

Fino al 1970 il Tabernacolo era al centro del "vecchio altare" proprio davanti al S.S. Salvatore, un altare in gesso che fu demolito perché ne doveva essere costruito uno "nuovo" secondo la Liturgia del Concilio Vaticano II. Il Tabernacolo quindi, doveva essere spostato.

A quel punto, quando nel 1971 venne fatto l'attuale nuovo altare "volto verso il popolo" sul quale celebriamo sempre la S. Messa, io pensai che il posto migliore e più "naturale" dove poterlo mettere era senz'altro l'altare dov'era già l'immagine del Sacro Cuore di Gesù!

Ma quando dovemmo mettere l'Organo restaurato dov'è ora, mi accorsi subito che su quell'altare il Tabernacolo non ci stava bene perché, con la presenza dei Cantori e di altre persone che dovevano voltare le spalle proprio a Gesù e lì davanti mancava il rispetto dovuto. Questa fu la causa per cui dopo del tempo decisi di spostare di nuovo il Tabernacolo e di metterlo dov'è ora. In seguito si è visto che, davvero, quello è l'altare più "adatto" per adorare la presenza di Gesù.

Questo non significa che il tabernacolo sia meno importante per i fedeli, ma nel posto in cui è ora, in realtà consente ai fedeli di mettersi in preghiera e di capire meglio di trovarsi davanti a Gesù.

Ti adoro o Dio nascosto

Sotto queste apparenze Ti nascondi veramente:
A te tutto il mio cuore si abbandona, perché ,
contemplandoTi, tutto viene meno.

La vista, il tatto, il gusto, in Te si ingannano,
e solo con l'udito credo con sicurezza:

Credo tutto ciò che disse il Figlio di Dio,
Nulla è più vero di questa parola di verità.

Sulla croce era nascosta la sola divinità,

Ma qui è nascosta anche l'umanità:

Eppure credendo e confessando entrambe,
Chiedo ciò che domandò il ladrone penitente.

Le piaghe, come Tommaso, non vedo,

Tuttavia confesso che sei il mio Dio

Fammi credere sempre più in Te,

Che in Te io abbia speranza, che io Ti ami.

O memoriale della morte del Signore,

Pane vivo, che dai vita all'uomo ,

Concedi al mio spirito di vivere di Te,

di gustarTi in questo modo sempre dolcemente.

O Signore Gesù, purifica me, immondo,

col Tuo sangue, Tu che con una sola goccia
può salvare Il mondo intero da ogni peccato.

O Gesù, che velato ora ammiro, Ti rego

che avvenga ciò che tanto desidero,

contemplandoTi come mi hai rivelato,

e così io sia beato della Tua gloria. + Amen.

Questa posizione del tabernacolo non danneggia ma mette in evidenza il suo valore ed è di importanza fondamentale per l'adorazione dei fedeli e all'interno di ogni chiesa, il simbolo stesso della presenza di Dio e del rinnovarsi del suo sacrificio d'amor

LA SACRA SINDONE

La Sindone è il telo conservato a Torino nel quale si pensa sia stato avvolto il corpo di Gesù dopo essere depresso dalla croce, perché le tracce di sangue combinano in modo impressionante con la descrizione della passione di Gesù fatta dai Vangeli.

Nei giorni scorsi la TV e i giornali hanno dato molto spazio alla notizia secondo la quale "almeno metà" delle macchie di sangue presenti sulla Sindone, sarebbero false, mentre i due studiosi di cui si è parlato hanno detto solo che, secondo loro, alcune macchie di sangue non sarebbero "compatibili" con la posizione tenuta sulla croce di un uomo crocifisso.

Ho allora approfondito il fondamento di questa notizia e ho capito che essa è apparsa in Francia sul *Journal of Forensic Sciences*, e che essa non è "nuova" ma si riferisce all'esperimento che i chimici Borrini e Garlaschelli compirono nel 2014, simulando la colatura di sangue dalle braccia di un uomo "crocifisso" e studiando le posizioni di ricaduta del sangue stesso. I due studiosi hanno concluso che la colatura simile a quella del sangue sulla Sindone si otterrebbe solo, secondo questi esperimenti, con una posizione delle braccia quasi verticale.

«È un esperimento interessante, ma è esagerato per questo, prenderla come una prova per affermare che la Sindone è falsa.

Il professor Paolo Di Lazzaro, dell'Enea, è il vicepresidente del Centro internazionale di Studi sulla Sindone che ha seguito la vicenda fin dall'inizio, del 2014 ha detto che i limiti principali di questo esperimento riguardano le condizioni del test. Si è lavorato con sangue scagolato, senza però considerare il contesto reale della crocifissione: quello di un uomo che non beveva da quasi due giorni, la cui pelle era sporca, sudata, quasi impregnata di polvere e terriccio. E ha detto ancora: che in un esperimento del genere è quasi impossibile tenere conto degli spasmi del moribondo e degli effetti che essi hanno sulla tensione della pelle. Insomma: è una prospettiva di ricerca che magari merita di essere approfondita ma che, per dare risultati credibili, ha bisogno di un contesto scientifico più ampio e più sicuro. Per il Papa San Giovanni Paolo II la Sindone era "una costante provocazione per la scienza e per l'intelligenza". Ha ricordato questa frase di Papa Wojtyła l'arcivescovo di Torino, monsignor Cesare Nosiglia, per commentare la ricerca sulla Sindone dei due studiosi. "Gli studi e le ricerche, se condotte con criteri scientifici e senza ipotesi pregiudiziali, favorisco un confronto sereno e costruttivo ma non si può partire affermando che la Sindone è falsa e poi si fanno ricerche per dimostrarlo, allora non si arriverà mai a trovare la verità. Perché è evidente che dietro ad alcune di queste ricerche si nascondono gruppi che tentano di tutto per far credere che la Sindone sia un falso storico".

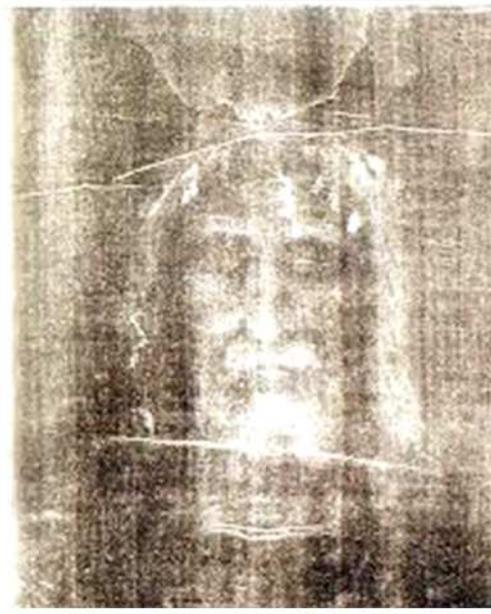
LA SINDONE E ALCUNI RICORDI DI 40 E 20 ANNI FA

Nel 1978 avvenne l'Ostensione solenne della Sindone in occasione del **quarto centenario** del trasferimento della Sindone da Chambéry (Francia) a Torino. Il Lenzuolo rimase esposto sopra l'altare maggiore del Duomo dal 26 agosto all'8 ottobre. Al termine dell'ostensione, distesa su un tavolo girevole, la Sindone fu oggetto di esami diretti (misure e osservazioni per 120 ore consecutive) compiuti da 44 studiosi italiani e stranieri. In quella occasione tentai di organizzare un viaggio con pullman a Torino, ma trovai poche persone disposte a partecipare. Allora decisi di andare da me in auto col mio babbo e la mia mamma. Insieme a noi venne in auto anche Varo Brunetti con sua moglie, il babbo Adelmo e la zia Francesca. Fu una esperienza bellissima.

Nel 1998 ci fu un'altra Ostensione e allora ci ritornai e riuscimmo a completare un pullman con persone di Castelnuovo, Larderello e Montecerboli – Anche allora partimmo al mattino e tornammo la sera: Vedemmo la Sindone e facemmo anche un po' di turismo.

Un'altra Ostensione della Sindone sarà fatta a Torino nel prossimo mese di Agosto

Il volto dell'UOMO della Sindone che con quasi certezza è quello di Gesù



LE OFFERTE RACCOLTE DOMENICA SCORSA DURANTE le S. Messe furono di **euro 44.00**